GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1884 — **ROMA** — MARTEDÌ 8 GENNAIO — NUM. 6

La GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO per l'anno 1884

Prezzi e norme per gli abbonamenti ed inserzioni nella Gazzetta Ufficiale del Regno

ABBONAMENTI.

L'abbonamento comprende: o la **sola Gazzetta Ufficiale del Regno**, senza cioè i *resoconti stenografati* del Parlamento, o la **Gazzetta Ufficiale** coi **resoconti stenografati delle discussioni** del Parlamento, esclusi quindi gli *Atti parlamentari*, cioè i *progetti di legge*, *relazioni* sui medesimi, *documenti, ecc.*

Prezzi per l'abbonamento alla **sola Gazzetta Ufficiale**:

		Trim.	Sem.	Anno
IN ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36

Per fuori del Regno, si aggiungono le spese postali.

Prezzi per l'abbonamento alla **Gazzetta Ufficiale coi resoconti stenografati delle discussioni** del Parlamento:

		Trim.	Sem.	Anno
IN ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	10	19	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	12	23	44
ALL'ESTERO - Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	38	68	125
Turchia, Egitto, Romenia e Stati Uniti	»	48	88	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	68	112	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta	in Roma	Cent. 10	Oltre le spese postali se in Roma, a domicilio, o fuori di Roma.
	pel Regno	» 15	
Un numero separato, ma arretrato	in Roma	» 20	
	pel Regno	» 30	
	per l'estero	» 30	

Il prezzo degli abbonamenti deve essere anticipato.

Le associazioni si ricevono tanto in Roma dall'**Amministrazione della Gazzetta (Ministero dell'Interno, Economato)**, come dagli uffici postali di tutto il Regno.

Alle domande di rinnovazione d'abbonamento ed ai reclami **deve essere sempre unita la fascia** con cui si spedisce la *Gazzetta*.

Non si ricevono associazioni ai soli Rendiconti stenografati del Parlamento.

Non si accorda alcun ribasso nè sconto sui prezzi d'associazione.

Le associazioni decorrono dal 1° di ogni mese, e non si accetta quella parte che avesse scadenza oltre il 31 dicembre di ogni anno.

I signori Associati che non godono franchigia postale, e che desiderassero risposta a qualche loro domanda, dovranno inviare all'**Amministrazione della Gazzetta** una cartolina postale con risposta pagata, ovvero un francobollo da centesimi 20.

L'Amministrazione, alla quale devono essere *esclusivamente* diretti, non risponde ai reclami per numeri della *Gazzetta* o rendiconti stenografati del Parlamento, che non fossero giunti a destinazione, 20 giorni dopo la pubblicazione del giornale.

INSERZIONI.

Il prezzo degli Annunzi giudiziari nella *Gazzetta Ufficiale* è di centesimi 25 per ogni linea o spazio di linea.

Ogni altro avviso centesimi 30.

Le domande d'inserzioni debbono essere fatte o dirette all'**Amministrazione della Gazzetta,** accompagnate dal deposito di somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Gli abbonamenti — separatamente dalla *Gazzetta Ufficiale* — ai **resoconti stenografati** delle discussioni della Camera dei Deputati, od agli **Atti parlamentari, progetti di legge, relazioni, documenti, ecc.,** debbono essere richiesti alla

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

L'Ufficio di Direzione è in Piazza Madama, n. 17.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Non essendovi alcuna vacanza nel personale di servizio della Camera dei deputati, si invitano tutti coloro che rivolsero domande di volerle ritirare, avvertendo che, d'ora in poi, non si terrà conto di qualsiasi altra domanda venga

avanzata per posti nel detto personale, poichè si provvederà, all'occorrenza, con speciali concorsi.

Roma, 5 gennaio 1884.

D'ordine
Il Direttore dei servizi amministrativi
G. GALLETTI.

(Le Direzioni dei giornali sono pregate di riprodurre il presente avviso).

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreto del 13 dicembre 1883

per l'opera loro zelante ed efficace prestata in occasione del terremoto dell'isola d'Ischia:

Ad uffiziale:

Andrazzi cav. Costantino, ingegnere caposezione nelle Ferrovie Romane.
Roga cav. Gherardo, ingegnere di 1ª classe nel R. corpo del Genio civile.

A cavaliere:

Vitelli Gaetano, ingegnere di 3ª classe nel R. corpo del Genio civile.
De Santo Carlo, ingegnere applicato nelle Ferrovie Romane.
Cavalasca Pietro, id. id. id. id.
Schiassi Edoardo, ingegnere allievo nelle Ferrovie Meridionali.
Moronti Federico, ingegnere civile.
Colonnese Pasquale, id. id.
Cianchi Lamberto, capitano comandante la Compagnia volontaria di assistenza fiorentina.
Tar Enrico, professore capo della Società ginnastica livornese.
Mannini Ferruccio, ingegnere civile.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto del 16 dicembre 1883:

A cavaliere:

Butoli Ignazio, commissario alle scritture di 1ª classe nelle dogane, collocato a riposo in seguito a domanda per motivi di salute.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **1803** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Casio e Casola per la sua separazione dalla sezione elettorale di Porretta, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882 n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Casio e Casola ha 168 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Casio e Casola è separato dalla sezione elettorale di Porretta, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 1° Collegio di Bologna.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 dicembre 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **1804** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Avetrana per la sua separazione dalla sezione elettorale di Manduria, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Avetrana ha 105 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Avetrana è separato dalla sezione elettorale di Manduria, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Lecce.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 dicembre 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **1805** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Meledugno per la sua separazione dalla sezione elettorale di Vernole, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Meledugno ha 185 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Meledugno è separato dalla sezione elettorale di Vernole, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 1º Collegio di Lecce.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 dicembre 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Veduto l'articolo 32 della legge 14 aprile 1864, n. 1731, sulle pensioni degli impiegati civili;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Art. 1. La Commissione incaricata di avvisare se i motivi della destituzione da un impiego civile siano tanto gravi da giustificare la perdita del diritto a pensione, è ricostituita per l'anno 1884 nel seguente modo, e cioè:

Comm. Massimiliano Martinelli, senatore e consigliere di Stato, presidente;

Comm. Giovanni Pasini, consigliere alla Corte dei conti, commissario;

Comm. Crescenzio Scaldaferri, consigliere di Corte d'appello, id.;

Comm. Federico Venturini, id. id., id.;

Comm. Giovanni Stringhini, direttore capo di divisione nel Ministero delle Finanze, id.

Art. 2. Il cav. Luigi Gabbiani, segretario nel Ministero delle Finanze, è incaricato delle funzioni di segretario della Commissione.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri curerà l'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso.

È aperto un concorso per titoli per la nomina triennale di un medico visitatore di 3ª categoria, con l'onorario di lire 1000, per l'ufficio sanitario in Venezia.

Gli aspiranti a tale posto debbono far pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 31 gennaio 1884, le loro domande, corredate dei documenti prescritti dal regolamento 1º marzo 1864, comprovanti:

1. Di avere conseguito in una Università del Regno la laurea di medicina e chirurgia da tre anni almeno;

2. Di avere frequentato assiduamente, per sei mesi almeno, uno dei principali Sifilicomi del Regno, o un ospedale con apposite sale destinate alla cura delle sifilitiche, ed avervi fatto studi clinici sotto la direzione di medici ordinari;

3. Di avere tenuto buona condotta, adducendo in prova un certificato del sindaco di ogni comune nel quale hanno fatto dimora nel triennio precedente alla domanda;

4. Di avere compiuto gli anni 25.

Sono riguardati come titoli da valere nel concorso:

L'assistenza prestata in un Sifilicomio od in un uffizio sanitario del Regno per un anno;

Lo esercizio dell'arte medica nel ramo speciale di malattie veneree o affini;

Le pubblicazioni che trattino di affezioni sifilitiche od affezioni a quelle attinenti.

Roma, 30 dicembre 1883.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
CASANOVA.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avviso.

Il Banco di Napoli ha partecipato di avere conferito alla Società mutuo credito in Cremona la rappresentanza pel cambio dei propri biglietti.

Conseguentemente, a sensi dell'articolo 15 della legge 30 aprile 1874, n. 1920 (Serie 2ª), e delle leggi successive che hanno prorogato il corso legale dei biglietti degli Istituti di emissione, si è disposto che dal giorno in cui andrà a funzionare l'anzidetta rappresentanza, e previo l'adempimento del disposto dall'articolo 49 del regolamento approvato con Regio decreto 21 gennaio 1875, n. 2372 (Serie 2ª), i biglietti del Banco di Napoli siano accettati in pagamento dalle pubbliche casse e dai privati in tutta la provincia di Cremona.

Roma, addì 6 gennaio 1884.

MINISTERO DELLA GUERRA

Arruolamento volontario nei reparti e plotoni d'istruzione.

A modificazione dell'avviso pubblicato il 20 novembre p. p., si rende noto ai giovani che aspirano all'ammissione nei reparti e plotoni d'istruzione, che il tempo utile per gli arruolamenti volontari, già limitato al solo mese di dicembre volgente, è stato prorogato a tutto il mese di febbraio prossimo.

Roma, li 26 dicembre 1883.

Il Ministro: FERRERO.

MINISTERO DELLA MARINA

Notificazione per l'apertura di un concorso a 30 posti di allievo nella R. Accademia navale in Livorno.

§ 1. Nel giorno 1° ottobre 1884 si aprirà un concorso per l'ammissione di 30 allievi nella Regia Accademia navale.

§ 2. Le domande di concorso saranno fatte in carta bollata da una lira dai parenti o tutori degli aspiranti; dovranno essere corredate dai documenti indicati al § 5, ed indirizzate al Comando della R. Accademia navale, non più tardi del 15 settembre.

Quelle che giungessero posteriormente alla detta epoca, o risultassero incomplete, saranno respinte.

§ 3. Per poter concorrere all'ammissione nella R. Accademia navale è necessario aver compiuto i 13 anni e non aver compiuto i 15 entro l'anno del concorso.

Tale disposizione dovrà andare in vigore a datare dal concorso dell'anno 1885.

Per l'esame di concorso che avrà principio al 1° ottobre 1884 potranno presentarsi giovani i quali al giorno dell'apertura del concorso medesimo non abbiano ancora compiuto sedici anni; essi dovranno compierne almeno 13 entro l'anno 1884.

§ 4. L'aspirante all'ammissione dovrà soddisfare alle seguenti condizioni:

a) Essere regnicolo;

b) Trovarsi nei limiti di età prescritti. Nessuna eccezione può essere fatta alle condizioni di età, e qualunque domanda di sanatoria non sarà accolta.

c) Avere avuto il vaiuolo naturale o essere stato vaccinato;

d) Essere di buona costituzione fisica, con sviluppo proporzionato all'età, ed andare esente da quelle malattie ed infermità che, a termine dei vigenti regolamenti, sono incompatibili col servizio militare marittimo. Saranno motivi assoluti di esclusione la discromatopsia (cecità dei colori) e la miopia, quando arrivi a tal grado da non permettere al candidato di leggere correntemente e senza fatica caratteri tipografici alti due centimetri alla distanza di sei metri, con ambidue gli occhi e con ciascun occhio separatamente;

e) Conoscere la lingua italiana, la storia, la geografia e l'aritmetica, nei limiti dei programmi annessi a questa notificazione, ed avere una buona calligrafia;

f) Garantire il pagamento della pensione annua, del primo corredo e di altre spese che l'allievo potesse incontrare per conto proprio, ed obbligarsi ad eseguire il pagamento anticipato della quota trimestrale di pensione, entro i primi 20 giorni del trimestre, essendo in facoltà del Comando dell'Accademia di rimandare a casa loro quegli allievi pei quali non venissero eseguiti a tempo i dovuti versamenti.

§ 5. Le condizioni *a*), *b*), *c*), *f*) saranno giustificate colla presentazione di regolari certificati da annettersi alle domande di ammissione al concorso.

La condizione *d*) sarà constatata direttamente mediante visita medica eseguita, in presenza della Commissione esaminatrice, da due ufficiali del corpo sanitario della Regia marina.

In caso di reclami contro le risultanze di questa visita, si procederà ad una seconda visita medica, con effetto definitivo, passata in presenza della medesima Commissione dal capo del corpo sanitario, od in sua vece da un ufficiale medico superiore della Regia marina.

La condizione *e*) sarà constatata per mezzo di un esame.

La condizione *f*) sarà constatata con la presentazione, assieme alla domanda di ammissione al concorso, di un atto di sottomissione, in carta da bollo debitamente legalizzato, conforme all'unito modello.

§ 6. I programmi di esame sono compilati coll'intendimento che per prepararsi agli esami di ammissione alla R. Accademia navale non sia necessario ricorrere ad istituti speciali, ma possano concorrere giovani provenienti dalle scuole tecniche o ginnasiali, e dagli istituti nautici del Regno.

L'esame si aggirerà sui programmi stabiliti di lingua italiana, storia, geografia, aritmetica. Per la lingua italiana e l'aritmetica si comporrà di un saggio in iscritto e di una prova verbale; per la storia e la geografia, di una prova verbale.

L'esame verbale sarà dato a porte aperte, con piena facoltà, a cui piaccia, di assistervi.

La durata degli esami scritti e verbali sarà fissata dalla Commissione esaminatrice.

L'ordine degli esami sarà il seguente:

a) Lingua italiana; prima scritto e poi verbale;

b) Storia e geografia;

c) Aritmetica pratica; prima scritto e poi verbale.

La media dei punti necessaria perchè il candidato sia dichiarato idoneo è di 6 sopra 10.

Non saranno ammessi a proseguire gli esami coloro che non avranno ottenuto la media di 6 sopra ogni materia. Non saranno concessi esami di riparazione.

I punti ottenuti nell'esame scritto di lingua italiana si compensano con quelli ottenuti nell'esame verbale della stessa materia.

I punti ottenuti nella storia si compensano con quelli ottenuti nella geografia.

I punti ottenuti nell'esame scritto di aritmetica si compensano con quelli ottenuti nell'esame verbale della stessa materia.

Agli esami verbali il candidato estrae due tesi, e dichiara su quale delle due intende essere interrogato. La Commissione ha facoltà d'interrogare anche sull'altra tesi estratta, o sopra un'altra qualunque del programma.

La classificazione dei candidati riusciti idonei si otterrà facendo la media dei punti da essi ottenuti in ogni singola materia, senza l'applicazione dei coefficienti, e tale media sarà considerata come media generale.

Nel caso di parità di merito nel risultamento definitivo degli esami, sarà data la preferenza ai figli d'ufficiali o di impiegati della R. marina e del R. esercito, e fra gli aspiranti di altre condizioni si ricorrerà al sorteggio.

Nel caso che il numero dei giovani risultanti idonei al concorso superasse il numero stabilito, resteranno esclusi dall'ammissione coloro che avranno riportata una classificazione inferiore.

I candidati ammessi riceveranno a domicilio l'avviso della loro nomina con l'invito di presentarsi al Comando della Regia Accademia all'apertura dei corsi, nel giorno che verrà stabilito.

§ 7. Qualora si presentino agli esami di ammissione giovani provenienti dagli Istituti nautici del Regno, i quali comprovino di aver fatto 100 giorni effettivi di navigazione, essi potranno aspirare all'ammissione alla 2ª classe.

Il loro esame sarà quello prescritto pel passaggio de' giovani dalla 1ª alla 2ª classe nell'Accademia, ed avrà luogo dopo quello generale detto al precedente paragrafo.

Le condizioni richieste per tali giovani sono quelle stesse indicate al § 5, più quella della compiuta navigazione, la quale deve essere constatata da regolare certificato redatto dal direttore dell'Istituto e legalizzato dall'ufficio di Prefettura della provincia.

La media de' punti di esame di tali giovani si ottiene con le stesse norme anzidette; la classificazione sarà unica per i giovani delle due classi, e sarà sempre determinata dalla media generale di che si parla nell'articolo precedente.

§ 8. La pensione annua degli allievi nella R. Accademia navale in Livorno è fissata in lire 800, da pagarsi per trimestri anticipati.

Sono accordate dallo Stato pensioni e mezze pensioni gratuite nel modo stabilito dall'ordinamento dell'Istituto.

Ogni allievo, entrando nell'Accademia, sarà provveduto degli effetti di corredo regolamentari, il cui complessivo valore è di mille lire circa.

L'ammontare del corredo dovrà essere soddisfatto all'atto della presentazione dell'alunno alla R. Accademia, salvo che il comandante dell'Istituto non creda di esigerlo in due rate, quando stimi che gli alunni non siano subito forniti di tutti i capi di vestiario prescritti.

I parenti dei giovani che ottengono la nomina di allievi nella R. Accademia navale riceveranno dal comandante dell'Istituto tutte le necessarie informazioni sulla composizione del corredo e sugli effetti, che sarà in facoltà loro di fornire in natura od in denaro.

Le spese che, a norma del regolamento interno dell'Accademia, sono a carico delle famiglie, come quelle per corrispondenza o altre che gli allievi intendessero fare per conto proprio, e quelle di guasti di vestiario, di libri ed altri oggetti scolastici, derivanti da incuria degli alunni, devono essere soddisfatte dalle famiglie entro 15 giorni dalla data di ricevuta dello avviso di pagamento.

Il corredo è proprietà dell'allievo, e sarà rinnovato a sue spese, prelevando dalla pensione annua 200 lire, che saranno accreditate al suo conto personale.

§ 9. Dopo aver subito con successo gli esami finali dell'ultimo anno di corso, e prima di essere promossi ufficiali, gli allievi devono contrarre la ferma di otto anni per arruolamento volontario nel corpo.

Roma, li 15 dicembre 1883.

Il Direttore Generale
del Personale e del Servizio militare
F. Labrano.

Modello dell'atto legale di sottomissione citato dal § 5°.

Mediante la presente scrittura da valere come atto pubblico, io sottoscritto. . . . . domiciliato in . . . . . via. . . . . . n°. . . . mi obbligo personalmente, a tenore dei regolamenti per la R. Accademia navale, a fornire pel signor . . . . appena venga ammesso in detto Istituto, l'ammontare degli oggetti di primo corredo che mi sarà indicato dal comandante dell'Accademia navale. Parimenti mi obbligo a pagare per il detto signor . . . . l'annua pensione di lire ottocento per trimestre anticipato, a datare dal. . . . . per tutto il tempo di sua permanenza all'Accademia, e inoltre a soddisfare il R. Istituto di qualunque spesa straordinaria che per ordine superiore potesse aver luogo a di lui riguardo.

NB. Quest'atto sarà disteso in carta bollata, e la firma sarà debitamente legalizzata.

Programma d'esame *per l'ammissione alla Regia Accademia navale.*

I concorrenti ai posti di allievo nella Regia Accademia navale che avranno soddisfatte le condizioni materiali imposte per essere ammessi al concorso debbono subire un esame intorno alle seguenti materie:

I. — Lingua italiana;
II. — Storia;
III. — Geografia;
IV. — Aritmetica pratica;
V. — Calligrafia.

Gli esami saranno in parte scritti e in parte verbali, secondo i seguenti programmi.

Non è ammessa riparazione di sorta alcuna.

LINGUA ITALIANA.

Esame scritto.

Il candidato deve scrivere correttamente, senza errori di ortografia, grammatica o sintassi, e svolgere un tema psicologico o soggettivo, oppure la illustrazione di una massima o di un proverbio.

Esame verbale.

Lettura di uno squarcio di autore classico in prosa, dovendo rendere conto della parte etimologica della grammatica, in ispecie pei verbi e la loro formazione, e della sintassi.

Purezza e proprietà della lingua.

Stile e sue qualità; chiarezza e concisione del medesimo.

STORIA.

1. La Grecia — Suoi antichi abitatori — Sparta e Licurgo — Atene e Solone.
2. Pisistrato e i Pisistratidi — Guerre persiane.
3. Guerra del Peloponneso — Senofonte e i diecimila.
4. Tebe e sua prevalenza — Pelopida — Epaminonda.
5. Macedonia e sua prevalenza — Filippo II — Alessandro Magno.
6. L'Italia — Suoi antichissimi abitanti — Origine dei romani — Epoca dei re.
7. La repubblica — Lotta tra i plebei e patrizi — I decemviri — Leggi delle XII tavole.
8. Guerra con gli Etruschi — Coclite — Guerra di Veio — Cincinnato — Guerra Gallica — Camillo — Guerra sannitica — Fabrizio — Pirro.
9. Prima guerra punica — Regolo — Duilio.
10. Seconda guerra punica — Annibale — Gli Scipioni — Catone.
11. Terza guerra punica — Distruzione di Cartagine.

GEOGRAFIA.

1. Nozioni generali di geografia cosmografica.
2. Nozioni generali di geografia fisica.
3. Facili esercizi cartografici e schizzi sulla lavagna.
4. Descrizione generale dell'Europa, sua divisione in vari Stati politici, città principali, monti, fiumi, laghi, isole, mari,
5. Descrizione particolare, fisica, politica ed amministrativa dell'Italia.

ARITMETICA PRATICA.

1. Definizione del numero intero — Definizione delle quattro operazioni fondamentali sui numeri interi — Formazione della tavola di Pitagora — Regola pratica per eseguire ciascuna delle quattro operazioni sui numeri interi — Diversi modi per provare le cifre della parte intera del quoziente di una divisione — Definizione del prodotto di più fattori e della potenza di un numero — Regole per la moltiplicazione di due potenze che hanno eguali basi o uguali esponenti.

2. Definizione del numero divisibile per un altro — Caratteri dai quali si riconosce se un numero è divisibile per uno dei numeri 2, 4, 8, 5, 25, 125, 3, 9, 11 — Definizione del numero primo e dei numeri primi tra loro — Criteri per riconoscere se un numero è primo — Formazione di una tavola di numeri primi — Regola per decomporre un numero ne'suoi fattori primi.

3. Definizione del massimo comun divisore e del minimo comune multiplo di più numeri — Diversi metodi per determinarli.

4. Definizione della frazione ordinaria — Diverse specie di frazioni — Regole per estrarre gli interi da una frazione, per semplificare una frazione e per ridurre più frazioni allo stesso denominatore.

5. Definizione delle quattro operazioni fondamentali sulle frazioni — Regola per eseguirle — Calcolo di una qualunque espressione numerica contenente numeri interi e frazionari.

6. Definizione del numero decimale — Alterazioni che subisce un numero decimale per l'apposizione di zeri alla sua destra o per lo spostamento della virgola — Regole per eseguire le quattro operazioni fondamentali sui numeri decimali.

7. Regola per convertire una frazione ordinaria in decimale — Diverse specie di frazioni decimali a cui può dar luogo tale conversione — Regole per convertire una qualunque frazione decimale in ordinaria.

8. Regola per la formazione del quadrato di un numero intero — Regola per l'estrazione della radice quadrata a meno di un'unità da un numero intero o frazionario — e per l'estrazione della radice quadrata a meno di una frazione da un numero.

9. Sistema metrico decimale — Conversione in numero decimale delle misure fatte mediante l'unità principale ed i suoi multipli e sottomultipli.

10. Definizione del numero complesso — Conversione di un numero complesso in incomplesso e viceversa — Operazioni fondamentali sui numeri complessi — Metodo di prendere in parti.
11. Definizione del rapporto e della proporzione — Metodo per determinare un termine qualunque di una proporzione — Formazione del componendo e del dividendo di una proporzione — Proporzione aritmetica.
12. Metodo di riduzione all'unità per risolvere i problemi del tre semplice, del tre composto, d'interesse semplice e di sconto.
13. Regola per decomporre un numero in parti direttamente o inversamente proporzionali a numeri dati interi o frazionari — Regola di società e di alligazione.

CALLIGRAFIA.

Scrivere nitidamente il componimento prescritto dal programma di lingua italiana.

R. ISTITUTO TECNICO SUPERIORE DI MILANO

ELENCO *degli allievi che ottennero il diploma nell'anno 1883 distribuiti per ordine di merito*

N.B. — I punti di merito sono espressi in centesimi. A parità di merito vengono disposti secondo l'ordine alfabetico, se il diploma è stato conferito nella stessa sessione; se in sessione diversa, vengono dopo quelli che l'ottennero nella straordinaria.

Ingegneri civili.

		Punti riportati
1.	Mina Carlo, domiciliato a Varese (Como)	94 50
2.	Taroni Paolo, domiciliato a Lugo (Ravenna)	92 75
3.	Maternini Francesco, domiciliato a Brescia	90 50
4.	Vandoni Carlo, domiciliato a Milano	85 »
5.	Volpe Giuseppe, domiciliato a Modugno (Bari)	85 »
6.	Piazzoli Emilio, domiciliato a Catania	82 50
7.	Arvedi Arvedo, domiciliato a Verona	81 25
8.	Montanari Uberto, domiciliato a Parma	79 »
9.	Cesaris Natale, domiciliato a Casalpusterlengo (Milano)	78 50
10.	Menni Giovanni, domiciliato a Milano	78 »
11.	Salvini Vittorio, domiciliato a Landriano (Pavia)	77 50
12.	Carabelli Giacomo, domiciliato a Magenta (Milano)	77 »
13.	Branchi Vittorio, domiciliato a Brescia	76 50
14.	Orioli Salvatore, domiciliato a Faenza (Ravenna)	75 25
15.	Curti-Petarda Giuseppe, domiciliato a Milano	74 »
16.	De Billi Felice, domiciliato a Venezia	72 25
17.	Padulli Luigi, domiciliato a Milano	72 »

Ingegneri industriali.

18.	Malfatti Vittorio, domiciliato a Milano	94 54
19.	Uboldi Luigi, domiciliato a Milano	94 54
20.	Magatti Emilio, domiciliato a Varese (Como)	89 09
21.	Maraghini Vittorio, domiciliato in Arezzo	86 36
22.	Gini Gaetano Vittorio, domiciliato a Verona	84 54
23.	Fano Giacomo, domiciliato a Milano	81 36
24.	Leoni Antonio, domiciliato a Bernareggio (Milano)	80 90
25.	Ferrari Pietro, domiciliato a Como	79 39
26.	Gallotti Carlo, domiciliato a Milano	78 18
27.	Malavasi Celeste, domiciliato a Reggiolo (Reggio Emilia)	77 72
28.	Arvedi Ottavio, domiciliato a Verona	76 36
29.	Macchi Gerolamo, domiciliato a Gallarate (Milano)	76 36
30.	Coletti Attilio, domiciliato a Terni (Perugia)	73 18

Architetti civili.

31.	Cairati Gerolamo, domiciliato a Milano	76 66

Milano, 27 dicembre 1883.

Il Direttore: FR. BRIOSCHI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Di questi giorni lord Granville e lord Fitz-Maurice, sottosegretario di Stato al Foreign-Office, hanno avuto col signor Gladstone una conferenza circa le energiche misure necessarie per scongiurare la crisi egiziana. Si crede che nel Consiglio di ministri che tenne dietro a questa conferenza siasi terminato coll'accettare le proposte del sig. Gladstone e dei lordi Granville ed Hartington.

Dopo il Consiglio, lord Granville è rimasto un pezzo in conversazione col signor Gladstone ed ebbe poi un colloquio con lord Fitz-Maurice e sir J. Pauncefote del Foreign-Office. Furono inviati telegrammi ai rappresentanti inglesi in Egitto.

I giornali inglesi di ogni gradazione incoraggiano il governo ad agire risolutamente in Egitto.

Il *Daily Telegraph* dichiara che il governo è irresistibilmente trascinato ad assumere il protettorato dell'Egitto. Un tale provvedimento, secondo il citato giornale, sarebbe per quel paese un benefizio. L'Europa vi scorgerebbe la sicurezza dei suoi interessi, e l'impero britannico vi troverebbe una garanzia di inapprezzabile valore.

Il *Times* spinge il governo a sottrarre l'Egitto ai pericoli ai quali esso si trova esposto per la instabilità della sua politica.

Lo *Standard* esprime la speranza che l'Inghilterra adotterà oramai in Egitto una politica franca e vigorosa, prendendo le misure volute dalla necessità di difendere quel paese contro l'estero, ed assumendone la interna amministrazione.

Il *Daily News* crede che non appena sarà stata inaugurata la nuova politica di intervento, non vi sarà da fare altro che sciogliere l'esercito indigeno e sostituirvi dei reggimenti anglo-indiani.

La *Pall Mall Gazette* dichiara che, posta l'attuale situazione, non è più possibile che l'Inghilterra pensi per il momento a ritirare le sue truppe.

Il corrispondente del *Times* da Karthum scrive che fino al 2 gennaio le guarnigioni di Kaoui e di Duem sul Nilo Bianco, che erano aspettate con impazienza, non erano per anco giunte, e ciò probabilmente a causa di un terribile uragano, che imperversò sul paese per tre giorni.

« Abbiamo qui pochi uomini, dice il corrispondente; il colonnello Coetlogon ha fatto il possibile per assicurare la difesa di una città che non è possibile di fortificare, e alla quale bisognerebbe una guarnigione di dodici mila soldati. Gli abitanti turchi ed arabi sono completamente demoralizzati. Apparisce evidente che al Cairo non si pensa a mandarvi dei soccorsi.

« Quanto agli sceicchi del territorio circostante, se noi chiedessimo il loro concorso, o se notificassimo loro quale

veramente sia la nostra situazione in questo momento, essi non perrebbero tempo in mezzo ad assalirci. I nostri avversari sono dei selvaggi. Le truppe del Madhi sono bene armate, e a loro si sono congiunti anche i quattromila uomini della guarnigione di truppe regolari di El-Obeid. »

In una lettera al ministro delle finanze, presidente della Commissione che fu creata onde introdurre le più grandi economie possibili, senza nuocere all'andamento della amministrazione egiziana, il kedivè annunzia di abbandonare il decimo della sua lista civile e di quella del principe ereditario.

Il kedivè dice: « Desidero che le economie sieno applicate a me per il primo. Ho dato ordini perchè sieno diminuite le spese di mantenimento della mia corte. Ho presa una tale risoluzione affine non solo che sieno alleviati i carichi generali del paese, ma anche per evitare che debbano essere ridotti gli stipendi degli impiegati minori, e spero che la Commissione terrà in ispeciale conto questa ultima considerazione. »

I nuovi tribunali egiziani furono inaugurati al Cairo. Tutti i presidenti e vicepresidenti sono degli egiziani che abitano al Cairo. La Corte di appello avrà otto giudici indigeni e quattro europei. I tribunali di prima istanza al Cairo si comporranno di sei giudici indigeni e due europei; ad Alessandria di cinque indigeni ed un europeo.

Oggi, martedì, giorno fissato dalla Costituzione, si riuniscono nuovamente le Camere francesi per la sessione ordinaria del 1884.

I giornali francesi nei loro articoli si occupano a far pronostici sulle opere legislative che saranno discusse in questa sessione, che avrà un'importanza eccezionale perchè oltre i numerosi progetti di legge che attendono ancora una soluzione, dovrà essere trattata pure la revisione della Costituzione. « L'anno che sta per incominciare, disse, il signor Ferry alla Camera dei deputati, deve essere un anno di riforme costituzionali. »

Queste riforme, osserva l'*Indépendance Belge*, furono rimandate fino dal 1882, dopo la caduta del ministero Gambetta, ed il gabinetto attuale, secondo una dichiarazione del presidente del Consiglio, è deciso di sottoporre ai rappresentanti della nazione un nuovo progetto di legge relativo a quest'oggetto nel corso del 1884, alla vigilia del rinnovamento parziale del Senato, e quando la Camera dei deputati s'avvicinerà al termine del suo mandato.

« Il ministero presieduto dal signor Ferry, conchiude l'*Indépendance Belge*, è deciso di introdurre nella Costituzione del 25 febbraio 1875, le modificazioni suggerite dall'esperienza e conformi ai principii repubblicani, senza lasciarsi distrarre, in quest'opera, dagli intrighi dei monarchici, e le Camere si terranno onorate senza dubbio di poter dar prove di reale saggezza e di un fermo desiderio di conciliazione in questa grave questione. »

L'*Imparcial* di Madrid, parlando delle precauzioni militari prese in alcune città della Spagna, dice che non hanno nulla di insolito; esse provano soltanto che il governo sorveglia gli intransigenti allo scopo di prevenire il ripetersi di insurrezioni come quelle che ebbero luogo nell'agosto ultimo, e che furono francamente disapprovate dalla pubblica opinione.

Lo stesso giornale annunzia che il trattato di commercio concluso fra la Spagna e l'Olanda mantiene al 5 per cento i diritti di dogana sui prodotti spagnuoli, senza che i diritti attuali di dazio consumo possano essere aumentati e senza che altri diritti possano essere riscossi.

Il 31 dicembre, all'apertura della Camera dei deputati di Portogallo, il signor Luciano de Castro ha dichiarato, in nome del partito progressista, che conveniva ad ogni modo fare una legge elettorale che desse agli elettori delle garanzie di sicurezza, ed invitò il governo a fare una dichiarazione su questo punto.

Il signor Fontes, presidente del Consiglio, ha risposto che nell'ultima riunione della Commissione elettorale si era messo d'accordo coi rappresentanti del partito progressista sui punti seguenti:

« La nuova legge elettorale comprenderà una disposizione per l'organizzazione di una rappresentanza delle minoranze nei capiluoghi dei distretti amministrativi; nelle altre località il voto rimarrà uninominale, come è presentemente;

« Si istituirà un tribunale speciale per la verifica dei poteri dei deputati eletti;

« Si approverà una proposta del signor I. Luciano, diretta ad impedire alle autorità amministrative di esercitare un'influenza dannosa sulle elezioni.

« Le urne elettorali saranno affidate al potere giudiziario. »

Il signor Fontes ha aggiunto che l'elezione della Camera costituente avrà luogo secondo la nuova legge elettorale. Conchiuse congratulandosi con se stesso e col paese di questo accordo che, a suo avviso, costituisce un grande esempio offerto all'Europa dal partito monarchico portoghese.

Scrivono da Berna che nella Svizzera centrale si chiede la revisione della Costituzione nel senso d'introdurvi il *referendum* obbligatorio, e la elezione del Consiglio federale, o potere esecutivo, affidata al popolo.

Il *referendum* obbligatorio avrebbe da intendersi in modo che nessuna legge federale possa venire messa in esecuzione senza il consenso popolare. Quanto al Consiglio federale, fino a questo momento, i sette membri di cui esso si compone furono nominati dalle due Camere riunite in assemblea federale.

OFFERTE PER I DANNEGGIATI DELL'ISOLA D'ISCHIA

Oblazioni raccolte in Smirne per cura del Comitato internazionale costituitosi sotto la presidenza di S. E. il governatore generale Nascid pascià.

Dal Sottocomitato italiano:

Società italiana di beneficenza	L.	150 »
Castelli Piero, console generale	»	100 »
Calvigioni Saverio, viceconsole	»	50 »
Saman Paolo, Regio interprete	»	10 »
Lecca Giulio, applicato consolare	»	20 »
Missir Leopoldo	»	8 »
Vernazza cav. Pietro	»	100 »
Aliotti cav. Pietro	»	100 »
D'Andria G. B.	»	100 »
D'Andria E. e G.	»	40 »
Aliotti fratelli	»	200 »
Marcopoli Dionigi	»	50 »
Filippucci Giacomo	»	50 »
D'Andria Pietro	»	31 »
Mainetti	»	15 »
Vuccinà Cleonte	»	20 »
Giustiniani Eduardo	»	45 40
Barry P.	»	20 »
C. Daponte e C.ª	»	50 »
Ventura Samuele	»	5 »
Danon Giuseppe	»	113 50
Marcopoli G. D.	»	20 »
Datodi cav. Francesco	»	20 »
Marracciui fratelli	»	10 »
Narich dott. Nicola	»	20 »
Bo Giovanni	»	15 »
Vandersee N. F.	»	40 »
Van Lennep	»	45 40
Mainetti E. e G.	»	22 70
Solari Antonio	»	22 70
Russo Paolo	»	20 »
Giudici P. N.	»	10 »
Caraman Andrea	»	20 »
Realini Pietro	»	40 »
Raffanti Virgilio	»	10 »
Solari Alfonso	»	20 »
Reggio cav. Uberto	»	10 »
Reggio Antonio	»	10 »
Reggio Abner	»	9 45
Afsendio Elia	»	30 »
Dracopoli Giovanni	»	10 »
Alberti P. I.	»	10 »
Biliotti Carlo	»	9 45
Camposampiero dott. Giuseppe	»	5 20
Bianchi Gaetano	»	5 »
Mastrorilli dott. Giuseppe	»	4 20
Orsolini Elisa	»	5 »
Visciglio Vito	»	5 »
Fedeli-Nesi dott. E., Regio agente consolare in Metelino	»	30 »
	L.	1757 »
Prodotto netto di una rappresentazione datasi al teatro estivo dell'Alhambra dalla Compagnia lirica italiana diretta dal sig. Castagna	»	1419 60
	L.	3176 60 — 3176 60

Dal Sottocomitato ottomano:

S. E. Nascid pascià, governatore generale	L.	126 »
Nadri bey	»	84 »
Ragheb bey	»	50 40
Haggi Rascid effendi	L.	63 »
Hassan bey	»	63 »
Esref pascià	»	21 »
Ali effendi	»	29 40
Nuri effendi	»	21 »
Halim effendi	»	29 40
Yahya effendi	»	63 »
Evlia Zadè	»	42 »
Presidente del Municipio, 1° circolo	»	21 »
Id. id., 2° circolo	»	21 »
Rasab pascià	»	21 »
Insuf Zadè	»	16 80
Hassan Zadè	»	21 »
Said effendi	»	8 40
Mehemet Nuri	»	12 60
Gemal bey	»	14 70
Mehenet effendi	»	12 60
Il direttore delle decime	»	21 »
Mustafa effendi	»	16 80
Suleiman bey	»	29 40
Vasif effendi	»	6 30
Ismail effendi	»	3 15
Hakki effendi	»	3 15
Riza effendi	»	2 10
Fuad bey	»	2 10
Mustafa effendi	»	3 15
Fahri	»	2 10
Hakki effendi	»	2 10
Akmet effendi	»	4 20
Behri aga	»	3 15
Abdullah	»	2 10
Ibraim	»	2 10
Ital	»	2 10
Ahmet bey	»	10 50
Ismail effendi	»	3 15
Salih effendi	»	2 10
Hairi bey	»	2 10
Riza effendi	»	2 10
Nuri effendi	»	3 15
Femi effendi	»	21 »
Femi	»	4 20
Mustafa effendi	»	2 10
Tateh effendi	»	2 10
Ismail effendi	»	21 »
Ali effendi	»	4 20
Ismail bey	»	3 15
Mehmet effendi	»	4 20
Usni effendi	»	21 »
Fahmi effendi	»	4 20
Fehsi effendi	»	3 15
Alai bey	»	21 »
Il presidente della Corte criminale	»	21 »
Il procuratore generale id.	»	21 »
Osman effendi	»	21 »
Abdulrahman effendi	»	8 40
Negib effendi	»	8 40
Temistocli effendi	»	4 20
Akif bey	»	4 20
Jusuf bey	»	4 20
Sali effendi	»	4 20
Il presidente della Corte d'appello	»	21 »
Ahmet effendi	»	4 20
Aristidi effendi	»	12 60
Mustafa effendi	»	5 25
Bedros effendi	»	5 25
Mehmet effendi	»	5 25
Etem effendi	»	5 25
Giorgi effendi	»	5 25
Mehmet Tari effendi	»	4 20
Agob effendi	»	3 15
Lutfi effendi	»	3 15
Mehmet effendi	»	3 15
Mustafà effendi	»	3 15

Behset effendi	L.	3 15	
Janaco effendi	»	3 15	
Cristaki effendi	»	3 15	
Hassan effendi	»	2 10	
Isac effendi	»	2 10	
Hilmi effendi	»	2 10	
Osman effendi	»	2 10	
Mehmet effendi	»	2 10	
Behim effendi	»	2 10	
Osman effendi	»	8 40	
Kalil effendi	»	8 40	
Hairi effendi	»	4 20	
Izet effendi	»	4 20	
Salih pascià, generale di divisione	»	21 »	
Osman pascià, generale di brigata	»	10 50	
Colonnello Ismet bey	»	8 40	
Id. Ajali bey	»	8 40	
Id. Usni bey	»	6 30	
Id. Ahmet bey	»	4 20	
Hassan effendi, maggiore	»	4 20	
Nesih effendi, id.	»	4 20	
Baha effendi, id.	»	4 20	
Ibraim effendi, id.	»	4 20	
Colonnello Arif bey	»	4 20	
Id. Mehmet bey	»	4 20	
Ibraim effendi	»	2 10	
Armanak effendi	»	12 60	
Omer effendi	»	4 20	
Mustafa effendi	»	2 10	
Fikri effendi	»	2 10	
Sciukri effendi	»	2 10	
Ruhi bey	»	8 40	
Abdelkader effendi	»	21 »	
Sciukri effendi	»	4 20	
Gli impiegati delle Contribuzioni indirette	»	25 20	
Il direttore della dogana, Sahi effendi	»	21 »	
Il direttore della dogana europea	»	25 20	
Emni effendi	»	2 10	
Soadi bey	»	43 05	
	L.	1464 75	1464 75

Dal Sottocomitato greco:

Monsignor Meletius, arcivescovo	L.	22 70	
N. Gennadis, console generale di Grecia	»	22 70	
S. D. Delagramota	»	22 70	
M. Pangalos	»	22 70	
F. Vutcinà	»	22 70	
A. Lascaris	»	10 »	
A. Kiozoglu e C.ª	»	22 »	
N. Aromi	»	22 70	
D. Isigonis	»	22 »	
Atanasio Jordani	»	20 »	
D. Kiupetzoglu	»	30 »	
A. Maratakis	»	4 20	
Leonidas Cristodulo	»	8 40	
A. Vafiadachis	»	20 »	
G. Tzerlenti	»	20 »	
M. Vafiadakis	»	20 »	
B. Pestelmalzoglu	»	20 »	
I. Amiros	»	22 70	
I. Crusolenti	»	22 70	
Milziade Lambrinudis	»	20 »	
D. Perdichidis	»	12 75	
Stefano Kesisoglu	»	2 10	
Christodulo et Vergos	»	22 70	
Paolo Jovanoff	»	10 »	
Temistocle Jatros	»	20 »	
Achille Zarifachis	»	4 20	
Pappanicoli fratelli	»	10 »	
Tem. Canoris	»	5 »	
Dem. Sempsis	»	3 »	
Anastasio Zivoglu	L.	5 »	
D. Brabaridis	»	8 40	
Psiachi fratelli	»	100 »	
A. Norras e Vellis	»	8 40	
M. Zizecli e C.ª	»	8 40	
Kuvela Caridia e C.ª	»	10 »	
J. N. Pulos	»	4 20	
Ch. Savopulos	»	4 20	
J. G. Pantos	»	4 20	
J. Panajotidis	»	4 20	
M. Crusachis	»	22 70	
N. Soccos	»	4 20	
S. J. Cairis	»	4 20	
Costantino Beropulos	»	1 05	
D. Alexandrachis	»	2 10	
Basilio Burbachis	»	4 20	
Em. Tertiropulos	»	4 20	
M. Brabarides	»	10 »	
G. Caloptidis	»	4 20	
Ar. e S. Blessa	»	4 20	
C. Giorgiadis	»	4 20	
T. G. Stratigos	»	2 10	
T. Vardopulos	»	1 05	
C. Zadè	»	1 05	
J. Manusso	»	1 05	
Dem. Micailidis	»	1 05	
P. M. Ziprondis	»	2 10	
Epam. Suris	»	2 »	
Dem. Caralis	»	2 »	
M. Mittaregas	»	4 20	
G. S. Petridis	»	2 10	
Varipatis	»	4 20	
C. Curmuli	»	1 05	
S. Suris	»	1 05	
P. Omeros	»	10 »	
M. D. Fotiades	»	20 »	
	L.	765 20	765 20

Dal Sottocomitato armeno:

E. Essayan, pel Sottocomitato	L.		40 »

Dal Sottocomitato latino:

Monsignor Timoni, arcivescovo cattolico	L.	113 50	
Parroco di Santa Maria	»	71 40	
P. Issaverdens, parroco della cattedrale	»	40 »	
Frise Verule	»	45 40	
La comunità di San Policarpo	»	22 70	
G. Barry	»	22 70	
La superiora delle suore di « Notre Dame de Sion »	»	45 40	
La Comunità dei PP. Mechitaristi	»	22 70	
Prodotto di una questua fatta nella chiesa cattedrale, durante un servizio funebre celebrato pel riposo dei morti nella catastrofe d'Ischia	»	119 10	
	L.	502 90	502 90

Dal Sottocomitato israelitico:

Il gran rabbino	L.	23 »	
A. Sidi	»	23 »	
D. Fano	»	20 »	
Hodara	»	9 40	
J. Alasrachi	»	8 40	
Saul	»	5 »	
Moisè F. Sidi	»	9 40	
Jos. Sidi	»	5 »	
Vita Elia Argi e figli Politi	»	18 80	
Coen	»	9 40	

Hemsi frères	L.	5 »	
Jacob Melama	»	9 40	
Habif Polacco	»	8 40	
Isac Barchi	»	8 40	
J. Sidi Amado	»	3 »	
J. Sinai Salem	»	4 20	
Bension Amado	»	7 »	
N. Crispin	»	4 20	
M. Crispin	»	1 »	
Raf. Arditel	»	4 20	
Jacob Alasrachi	»	4 20	
E. Ganon	»	8 40	
E. Danou	»	18 80	
Vita Ventura	»	20 »	
Nessim Lieser	»	4 20	
Kalifa frères	»	8 40	
Abramo Enriquez	»	42 »	
Sonsol	»	4 20	
Haim Saul	»	8 40	
Jacob Amana	»	4 20	
Jusuf Ganon	»	4 20	
Nessim David Taranto	»	18 80	
	L.	332 »	332 »

Dal Sottocomitato francese:

Il signor console generale di Francia pel Sottocomitato (senza elenco di nomi)	L.	296 »

Dal Sottocomitato austriaco:

Rèmy, console d'Austria-Ungheria	L.	22 70	
Mayr, viceconsole	»	8 40	
Kullay	»	8 40	
Filippovich	»	4 20	
Marinich	»	20 »	
Poppovich	»	10 »	
G. Marinitch	»	8 40	
De Cramer	»	20 »	
I. H. de Cramer	»	8 40	
Michele Boscovich e figlio	»	20 »	
M. Zipcy	»	8 40	
F. Fidao	»	4 20	
I. Helzel	»	4 20	
Giovanni Brussali	»	4 20	
Polacco	»	4 20	
C. Fidao	»	4 20	
G. Petronio	»	4 20	
Pasquale Sperco	»	4 20	
Giorgio Bubli	»	20 »	
N. G. Perpignani	»	4 20	
L. W. Hamberg	»	4 20	
A. de Chabert	»	4 20	
J. Caligari	»	4 20	
Dott. Leoni	»	4 20	
Bart. Fragiacomo	»	4 20	
Velliovitz	»	4 20	
Pietro Prossen	»	4 20	
Anonimo	»	4 20	
M. Ghericich	»	4 20	
B. Boscovich	»	8 40	
Pietro Sperco	»	4 20	
Pietro Grescovich	»	4 20	
Paolo Vallery	»	4 20	
Dott. Mattheys	»	4 20	
Daniele Sponty	»	4 20	
Dem. Pestemaltzoglu	»	4 20	
C. R.	»	4 20	
	L.	268 90	268 90

Dal Sottocomitato inglese:

Giorgio Dennis, console inglese	L.	100 »	
A. V. Clarke	»	100 »	
C. Whitall e C°	L.	100 »	
Patterson e C°	»	100 »	
John Hönischer	»	100 »	
Altre oblazioni varie	»	130 »	
	L.	630 »	630 »

Dal signor W. Heintze:

Banca imperiale ottomana, Sede di Smirne	L.	113 50	
W. Heintre	»	45 40	
Karl Brinchman	»	45 40	
I. Ruegg	»	45 40	
	L.	249 70	249 70

Dal signor Spiegelthal:

Sua oblazione	L.	100 »	
Prodotto netto di una festa campestre a Cordelio la sera del 22 agosto 1883	»	221 90	
	L.	321 90	321 90

	L.	8047 15
Differenza in più nel ragguaglio delle monete e cambio sull'Italia	»	66 75
	L.	8113 90
Meno per spese di carta, stampa, ecc.	»	48 30
Netto residuo	L.	8065 60

Versamenti al Comitato centrale di Napoli.

1° versamento	L.	1000 »
2° versamento	»	4000 »
3° versamento	»	3065 60
Somma eguale	L.	8065 60

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

WIGAN, 7. — Stamane è avvenuta una disgrazia sulla ferrovia London-Nort-Western, presso la stazione di Coppull. Tredici operai che demolivano un ponte furono sorpresi da una improvvisa frana. Sette morirono e sei restarono feriti.

GIBILTERRA, 5. — Giunse oggi, e riparti per la Plata il postale *Umberto I*, della Società Rocco Piaggio.

BRINDISI, 7. — Il conte Antonelli si è imbarcato sul *Mongolia*, della Società Peninsulare, ed è partito per Assab.

PARIGI, 6. — Ferry ricevette il seguente dispaccio da Tricou, datato da Hué, 1° corrente:

« La Corte di Hué consegnò a Tricou la dichiarazione seguente: La Corte di Hué ed il governo dell'Annam dichiarano ufficialmente di aderire pienamente al trattato del 28 agosto, rimettendosi al buon volere della Francia circa alle attenuazioni che potrebbero esservi ulteriormente portate. Il testo francese soltanto farà fede. ».

Tricou aggiunge: « Sarò ricevuto domani in udienza solenne dal re, circondato dal Consiglio di reggenza. »

CAIRO, 7. — La risposta dell'Inghilterra alla Nota dell'Egitto non si oppone alla retrocessione, alla Turchia, della parte orientale del Sudan, nè all'invio di truppe turche per conquistare il Sudan, purchè la Turchia sopporti completamente le spese della spedizione e prenda Suakim per punto di partenza. Il governo inglese è di parere che l'Egitto non sia capace di riconquistare il Sudan e gli consiglia di ritirarne le sue truppe.

Baring ha ricevuto ordine d'insistere su questo punto.

LONDRA, 7. — Il *Daily-News* ha dal Cairo: « Il kedivè ed i suoi ministri ricusano di conformarsi alle domande della Nota inglese. Par-

lasi della dimissione del gabinetto. Eyub pascià surregherebbe Cherif pascià. Il kedivé avrebbe dichiarato che l'Inghilterra tenta invano di costringerlo ad abdicare, e che egli cederà soltanto alla forza. Qualora fosse costretto di abbandonare il potere, condurrebbe seco il figlio Abbas bey, non volendo lasciarlo come un trastullo fra le mani di un Consiglio di reggenza. Assicurasi che Nubar pascià appoggi la resistenza del kedivé. »

Il *Times* ha dal Cairo: « In una conversazione, il kedivé dichiarò che non ebbe mai l'intenzione di abdicare; considera il Kordofan come perduto per l'Egitto; si difese dalle accuse fattegli di debolezza e di impopolarità; soggiunse che l'Egitto non ha interessi diretti nel Sudan orientale, il quale esige grandi sacrifici, e che devesi offrirne la retrocessione alla Turchia. L'abbandono di Khartum non è però una questione così semplice, e dà luogo ad esitazioni. »

TORINO, 7. — Stasera, alle ore 8, partiranno per Roma e Napoli le LL. AA. RR. il Principe Tommaso e le Duchesse di Genova.

LONDRA, 7. — I giornali approvano la risposta del gabinetto inglese alla nota dell'Egitto.

Il *Daily-News* considera le condizioni poste all'intervento della Turchia come atte ad impedire la conquista del Sudan da parte dei turchi, che vi introdurrebbero nuovamente la tratta degli schiavi.

GIBILTERRA, 6. — È passato il piroscafo *Polcevera*, della Società Raggio, proveniente da Genova e diretto pel Brasile. Tutti bene.

NEW-YORK, 7. — Il convento cattolico di Belleville, nell'Illinese, fu preda di un incendio. Esso apparteneva alla Congregazione dell'Immacolata Concezione.

Parecchie monache e molte allieve saltarono dalle finestre.

Ventidue allieve e cinque monache sono morte.

CAIRO, 7. — Il ministero si riunirà nuovamente oggi per decidere se debba dimettersi.

PARIGI, 7. — Il *Paris* afferma che il governo non ha ancora ricevuto la conferma della notizia del *Times* relativa alla sottomissione degli Hovas.

Il *Paris* osserva però che gli Hovas cederebbero un territorio che loro non appartiene. Inoltre la Francia non domandò il protettorato sul Madagascar, ma soltanto sulla tribù dei Sakalavi, secondo i trattati.

CAIRO, 7. — Il ministero presentò al kedivè le sue dimissioni.

MADRID, 7. — Il ministro degli affari esteri dichiarò in Consiglio dei ministri che i negoziati pel trattato di commercio coll'Italia sono terminati.

NOTIZIE DIVERSE

Monumento a Vincenzo Troya. — Il 3 corrente s'inaugurò in Torino, nei locali della Scuola municipale, Vincenzo Troya, in via Principe Amedeo, un piccolo busto e una lapide alla memoria dell'illustre pedagogista, di cui quella Scuola porta il nome.

La lapide porta incisa la seguente iscrizione:

A VINCENZO TROYA — Che con felice ardimento — L'arte dell'educare — Informò a dettami di vera scienza — Colla parola, coll'esempio — Rese ispiratrice di nobili affetti — Discepoli ed amici — Fanno onore — Memori di un grande maestro — Di un benemerito cittadino.

Nacque in Magliano d'Alba 8 giugno 1808 — Morì in Torino 30 gennaio 1883.

Dopo lo scoprimento del busto, il comm. Chiaves, con elegante parola, ricordava l'opera riformatrice compiuta dal Troya nella istruzione elementare. Ricordava inoltre lo spirito di costanza, le lotte che dovette sostenere per ottenere il suo intento, e la modestia del Troya, così spinta che ci volle la morte, serena dispensatrice di giustizia, perchè il suo nome godesse di quella giusta fama che s'era meritata.

REGIA PREFETTURA DI ROMA.

AVVISO DI CONCORSO *per l'apertura di una farmacia nel comune di Mazzano Romano.*

Con deliberazione 15 settembre 1882, debitamente approvata dalla Deputazione provinciale, avendo il Consiglio comunale di Mazzano Romano determinato che sia aperto in detto comune un regolare esercizio farmaceutico, se ne dichiara aperto il concorso da oggi a tutto il 31 gennaio corrente.

Entro il termine anzidetto gli aspiranti dovranno far pervenire a questa Prefettura la loro domanda in carta legale, corredata dei seguenti documenti:

1. Fede di nascita;
2. Situazione di famiglia;
3. Diploma, o matricola, di libero esercizio;
4. Certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del comune di loro dimora;
5. Certificato penale.

Entrambi questi due ultimi certificati dovranno essere di data recente.

L'eletto godrà di un sussidio annuo di lire 400 sul bilancio comunale, giusta la predetta deliberazione consigliare, e dovrà uniformarsi a tutte le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti in vigore sull'esercizio della farmacia.

Roma, 4 gennaio 1884.

Per il Prefetto: RITO.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 7 gennaio.

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	3/4 coperto	—	1,4	— 6,4
Domodossola	sereno	—	6,1	— 2,5
Milano	coperto	—	4,8	2,9
Verona	coperto	—	9,0	1,7
Venezia	nebbioso	calmo	4,8	1,8
Torino	nebbioso	—	4,3	1,9
Alessandria	nebbioso	—	4,5	3,1
Parma	nebbioso	—	5,4	1,9
Modena	coperto	—	4,8	— 0,3
Genova	coperto	calmo	12,1	10,2
Forlì	nebbioso	—	7,8	0,2
Pesaro	coperto	calmo	8,8	4,1
Porto Maurizio	3/4 coperto	legg. mosso	12,0	8,0
Firenze	piovoso	—	8,0	4,8
Urbino	coperto	—	7,8	3,8
Ancona	coperto	calmo	10,5	4,0
Livorno	coperto	calmo	12,4	8,3
Perugia	nebbioso	—	7,8	4,0
Camerino	coperto	—	8,7	7,0
Portoferraio	coperto	legg. mosso	14,0	11,0
Chieti	coperto	—	—	3,5
Aquila	coperto	—	8,7	3,6
Roma	coperto	—	12,0	3,6
Agnone	nebbioso	—	11,2	1,9
Foggia	coperto	—	13,4	4,4
Bari	coperto	calmo	11,0	6,6
Napoli	coperto	calmo	10,0	9,6
Portotorres	coperto	calmo	—	—
Potenza	nebbioso	—	10,7	2,5
Lecce	coperto	—	11,1	4,4
Cosenza	nebbioso	—	9,7	— 1,1
Cagliari	coperto	calmo	15,5	7,0
Catanzaro	—	—	—	—
Reggio Calabria	3/4 coperto	calmo	14,7	11,2
Palermo	coperto	mosso	16,5	6,7
Catania	1/4 coperto	calmo	13,0	5,5
Caltanissetta	3/4 coperto	—	11,5	3,4
Porto Empedocle	coperto	calmo	15,7	7,4
Siracusa	1/2 coperto	calmo	13,5	7,2

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 7 gennaio 1884.

In Europa forte depressione al nord. Golfo di Botnia 737; Malta 771.

In Italia, nelle 24 ore, barometro disceso dovunque, più al centro; pioggerelle sul continente; temperatura aumentata; venti deboli dal quarto quadrante girati al 3°.

Stamane cielo coperto o nebbioso; venti generalmente deboli ed alte correnti del 3° quadrante; barometro depresso a 763 mm. nel golfo di Genova, e variabile da 763 a 771 da quivi all'estremo sud.

Mare mosso qua e là.

Probabilità: temperatura elevata; venti meridionali freschi od abbastanza forti, e pioggie.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

7 GENNAIO 1884

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° al mare	766,2	764,7	763,5	763,2
Termometro	10,6	13,8	13,4	12,2
Umidità relativa	93	84	86	93
Umidità assoluta	9,05	9,89	9,87	9,82
Vento	S	SW	SSW	SSW
Velocità in Km.	9,0	9,5	7,0	8,0
Cielo	coperto afa	coperto afa	coperto afa	coperto afa

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 14,5. R. = 11,60 | Min. C. = 3,6; R. = 2,88.

Pioggia in 24 ore: mm. 1,75.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 7 gennaio 1884

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° luglio 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° gennaio 1884	—	—	—	—	90 30	—	90 30	90 35	—
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64	»	—	—	93 65	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	91 22 ½	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° dicemb. 1883	—	—	94 45	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0[0 (oro)	1° ottobre 1883	—	500	433 50	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale italiana	1° gennaio 1884	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	965 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	516 25	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1883	500	500	472 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1884	500	250	509 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1883	500	500	—	—	436 50	—	436 50	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° gennaio 1884	500	500	851 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società ital. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	485 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	1° luglio 1883	500	500	1017 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	200 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni od applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. di preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° gennaio 1884	500	250	500 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	—	—	—	—	—	306 50	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 07 ½
	Parigi	chèques	—	—	—
3 0[0	Londra	90 g.	—	—	24 98
		chèques	—	—	—
4 0[0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0[0	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

Il Sindaco: A. PIERI.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° gennaio 1884) 90 32 ½, 35, 37 ½, 40 fine corr.
Banca Generale 516 25 fine corr.
Società dei Molini e Magazzini Generali 306, 307 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 5 gennaio 1884:

Consolidato 5 0[0 lire 89 979.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 87 809.
Consolidato 3 0[0 nominale lire 54 266.
Consolidato 3 0[0 nominale senza cedola del sem. lire 52 976.

V. TROCCHI, *presidente*.

Intendenza di Finanza di Cosenza

AVVISO D'ASTA per l'appalto dello spaccio all'ingrosso sali e tabacchi di Paola.

In esecuzione all'art. 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita di sali e tabacchi lavorati, approvato con R. decreto 22 novembre 1871, n. 540, e modificato col Regio decreto 22 luglio 1880, n. 5557, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Paola, nel circondario di Paola, nella provincia di Cosenza.

A tale effetto nel giorno 29 del mese di gennaio 1884, alle ore 10 antimeridiane, sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza delle finanze in Cosenza l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i sali dal magazzino di deposito in Paola e i tabacchi dal magazzino di deposito in Paola. All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita di generi di privativa da attivarsi nello stesso locale, ma in ambiente separato, sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e tabacchi.

Al medesimo sono assegnate nel n. di 22 le rivendite dei comuni seguenti, cioè:

Paola — Id. rione San Nicola — San Lucido — Fuscaldo — Id. rione Cariglio — Id. borgata Marina — Id. rione Scarcelli — Acquappesa — Id. rione Intavolata — Cetraro — Id. rione Sant'Angelo — Guardia Piemontese — Falconara Albanese.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

a) Pel sale:
- Comune . . Quintali 1105 equivalente a . . . . . . L. 59,117
- Raffinato . » » » . . . . . . » »
- Pastorizio o agrario » » . . . . . . » »

In complesso Quintali 1105 equivalente a . . . . . . L. 59,117

b) Pei tabacchi:
- Nazionali . Quintali 86 52 equivalente a . . . . . . L. 76,500
- Esteri » » » . . . . . . » »

In complesso Quintali 86 52 equivalente a . . . . . . L. 76,500

A corrispettivo della gestione dello spaccio e di tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo di indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa distintamente pei sali e pei tabacchi. Queste provvigioni, calcolate in ragione di lire 2 066 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei sali, e di lira 1 279 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di lire 2199 79.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 1184 51, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 1015 28 la quale, coll'aggiunta del reddito dello esercizio di minuta vendita calcolata in lire 462, ammonterebbe in totale a lire 1477 28 che rappresentano il beneficio dello spacciatore.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto, relativamente alle spese di gestione, trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle e presso l'Intendenza delle finanze in Cosenza.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso gli uffici premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

In quintali sali pel valore di . . L. 2000
In quintali tabacchi pel valore di . » 2500
E quindi in totale L. 4500

L'appalto sarà tenuto con le norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato. Coloro che intendessero di aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare, nell'ora e nel giorno suindicati, la loro offerta in iscritto all' Intendenza di finanza in Cosenza.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese su carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione e per le spese relative, tanto pei sali, quanto pei tabacchi;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 1200, a termini dell'art. 3 del capitolato d'oneri. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuito del decimo;
4. Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentesi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo, sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato, a favore di quell'aspirante che avrà richiesta la provvigione minore, sempre che sia inferiore o almeno uguale a quella portata dalla scheda Ministeriale.

Il deliberatario, all'atto dell'aggiudicazione, dovrà dichiarare se intenda di acquistare con denaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure di richiederla a fido, indicando in quest'ultimo caso il modo con cui intenderebbe garantirla, conformemente alle disposizioni del capitolato d'oneri. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale relativo.

Seguita l'aggiudicazione, saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto dall'Amministrazione a garanzia definitiva degli obblighi contrattuali.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni quindici l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quello per l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Cosenza, 27 dicembre 1883.

117 *L'Intendente:* BOERI.

Amministrazione del Demanio e delle Tasse

INTENDENZA DI PALERMO

AVVISO DI 2° INCANTO *in seguito a deserzione di quelli tenuti nei giorni 29 e 31 dicembre 1883*

AFFITTI.

Si rende noto che nei giorni ed ora qui appresso indicati, nell'ufficio d'Intendenza, dinanzi al sottoscritto, o chi per esso, si terranno pubblici incanti, ad estinzione di candela vergine, per l'affitto dei seguenti stabili, procedendosi a deliberamento quand'anco non vi sia che un solo offerente:

Giorni ed ore in cui avranno luogo gl'incanti	N. d'ordine	Indicazione degli stabili da affittarsi	Prezzi d'incanto ridotti	Deposito per le spese
1884 gennaio 11, ora una pom.	1	Ex feudo Giardinello, nel territorio di Godrano, per lo estaglio annuo di . . . . L.	13,360	500
Detto, ora 1 1/2 pom.	2	Ex feudo Oliva, nel territorio di Godrano, per lo estaglio annuo di »	3,844	300

NB. La durata dei suddetti affitti è di anni tre, cursuri dal 1° settembre 1884, con il patto di rescindibilità in caso di vendita.

Ogni attendente per essere ammesso all'asta dovrà depositare, a garanzia delle sue offerte, presso l'ufficio procedente, il decimo del prezzo d'incanto, ragguagliato all'ammontare dello affitto per l'intera durata, in cartelle al portatore, numerario, o biglietti della Banca Nazionale, e questo deposito verrà restituito tosto che sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.

Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia conti e questioni pendenti.

Le offerte non potranno essere minori di lire 50 per il 1° lotto, di lire 20 per il 2°. Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di quello che avrà fatta la maggiore offerta.

È lecito a chiunque sia riconosciuto ammessibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento del prezzo del provvisorio deliberamento, entro quindici giorni da questo, che andranno a scadere il dì 16 gennaio 1884, alle ore due pomeridiane, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo, e sia garantita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo detto superiormente. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerte d'aumento, il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salva la superiore approvazione.

Insorgendo contestazioni in quanto alle offerte od alla validità dell'incanto, chi vi presiede decide.

Il quaderno d'oneri contenente i patti, le condizioni che regolar devono i contratti di affitto, è visibile in Palermo, nell'ufficio d'Intendenza, dalle ore 8 ant. alle ore 4 pom.

Palermo, addì 1° gennaio 1884.

116 *L'Intendente:* CARPI.

MUNICIPIO DI POTENZA

PRESTITO 1872 DELLA CITTA' DI POTENZA

Obbligazioni estratte:

0474 0616 0561 0157 0104 0329.

Potenza, 1° gennaio 1884.

122 *Il Sindaco:* LUIGI AMATI.

N. 442.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 26 gennaio 1884, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Catania, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione (dal 1° aprile 1884 al 31 marzo 1893), del tronco della strada nazionale da Nicosia per Mistretta a Santo Stefano di Camastra, compreso fra la Sella delle Crociate e la Portella del Contrasto, di lunghezza metri 16630, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 13,374.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno negli indicati giorno ed ora presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 10 settembre 1883, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Catania.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per lo eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 1300 ed in una mezz'annata del canone d'appalto depurato dal ribasso d'asta quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato, al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello della aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 31 dicembre 1883.

115 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

N. 440.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 25 gennaio 1884, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Mantova, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione dell'edificio Chiusa di Governolo attraverso il fiume Mincio a Governolo, in comune di Roncoferraro, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 228,430.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno negli indicati giorno ed ora presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 12 febbraio 1883, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Mantova.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di mesi dodici.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) Un certificato dal quale risulti che il concorrente abbia eseguito in misura notevole e con soddisfazione dei committenti altri consimili lavori, specialmente fondazioni murarie con aria compressa.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 12,000, ed in lire 30,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 31 dicembre 1883.

113 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

Intendenza di Finanza in Avellino

Avviso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite:

Rivendita situata nel comune di Santa Paolina, del reddito lordo di lire 237 44;

Rivendita situata nel comune di Torre le Nocelle, del reddito lordo di lire 139 46, assegnate per le leve al magazzino di Avellino.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Avellino, 4 gennaio 1884.

139 *L'Intendente:* FERLAZZO.

MUNICIPIO DI SINNAI

Avviso d'Asta per secondo incanto.

Andato deserto l'incanto fissato pel giorno venti dicembre u. s. per la vendita dei terreni accordati al comune in compenso dei cessati dritti d'ademprivio, come dall'avviso d'asta 17 novembre u. p., inserto nel n. 275 della *Gazzetta Ufficiale del Regno*, nel Foglio periodico degli annunzi della provincia num. 90, e nel num. 277, 19 novembre, del giornale *L'Avvenire di Sardegna*, si

Notifica

Che nel giorno ventiquattro gennaio corrente, alle ore dieci antimeridiane, si terrà in quest'ufficio comunale un secondo incanto, sulla base ed alle stesse condizioni già annunziate.

L'asta si terrà col sistema delle schede segrete, e verrà aggiudicata anche ad un solo offerente.

Il termine utile (fatali) per l'offerta di miglioramento non inferiore al ventesimo scade col mezzodì del giorno nove febbraio p. v.

Il capitolato è visibile nel municipio, e si spedisce in minuta a semplice richiesta.

Dato a Sinnai, 1° gennaio 1884.

143 D'ordine, ecc. — MARINI, *Segretario.*

MUNICIPIO DI CATANZARO

AVVISO D'ASTA.

Avendo il Consiglio comunale deliberato a 20 dicembre p. p. di riaprire subasta a termini abbreviati per concedere in appalto la riscossione del dazio consumo tanto governativo che addizionale, ed esclusivamente comunale, sui diversi generi compresi in tariffa, e per la sola parte che si riferisce al comune chiuso, il sottoscritto

Fa noto

che nella sala di questo municipio, il giorno 10 corrente mese, alle ore 12 meridiane innanzi al sindaco o di un suo delegato, avrà luogo la subasta medesima la quale sarà celebrata col metodo di estinzione di candela vergine, sulla base dell'annuo canone complessivo di lire trecentonovantamila (390 mila), e sotto tutte le condizioni contenute nel capitolato di oneri modificato dal Consiglio con la suddetta deliberazione, il quale trovasi depositato in questa segreteria a disposizione di chiunque volesse prenderne cognizione in tutte le ore di ufficio, da oggi sino al dì della subasta.

Lo appalto avrà la durata di anni due, che s'intendono principiati col 1° corrente gennaio sino a tutto il 31 dicembre 1885; e sarà concesso a favore di colui che avrà offerto il maggiore aumento sulla indicata base di asta, salve sempre le offerte di ventesimo a norma di legge, il cui termine scadrà nel mezzodì del giorno 16 di questo stesso mese.

Qualora per deserzione del primo incanto occorresse esperimentare una nuova subasta, questa avrà luogo, sotto le medesime formalità, nel mattino del suddetto giorno 16 detto mese, alla stessa ora.

Per essere ammessi a licitare debbono i concorrenti depositare nella Tesoreria municipale, almeno un'ora prima della subasta, una cauzione provvisoria di lire ottomila in contanti, per sicurezza della subasta medesima, e per farsi fronte alle spese correlative, nonchè a quelle di registro, tassa ed altro, le quali sono tutte a carico dell'aggiudicatario definitivo.

La cauzione finale poi sarà eguale alla sesta parte dell'ammontare annuo di canone per quanto risulterà dalla subasta, e questa cauzione dovrà essere depositata nella cassa comunale per due terze parti, in danaro contante, ovvero in titoli al portatore di rendita pubblica dello Stato valutata al corso legale, e per l'altra terza parte può essere data in beni fondi.

Catanzaro, 4 gennaio 1884.

138 *Il Sindaco ff.*: FILIPPO SCORZA.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE della Direzione di Sanità Militare

DELLA DIVISIONE DI ROMA

Avviso d'Asta per primo incanto.

Si fa noto che nel giorno di venerdì, undici gennaio 1884, alle ore 9 antimeridiane, avanti al Consiglio d'amministrazione della suddetta Direzione, sito nell'Ospedale militare, in via Carlo Alberto, ex-Convento di Sant'Antonio, si procederà a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste:

Num. d'ordine	INDICAZIONE degli oggetti	Quantità	Prezzo parziale	Numero dei lotti	Quantità di ciascun lotto	Importo di cadun lotto	Importo totale della provvista	Somma per cauzione
1	Cappotti di panno per infermi . . . . . N.	688	24 40	Unico	688	21584 20	16787 20	2160
2	Pantaloni di flanella bianca (alphetich) . . . »	738	6 50		738		4797 »	

Termini per le consegne — Dodici giorni, a decorrere dal giorno successivo a quello in cui sarà stata notificata al provveditore l'approvazione del contratto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'ufficio d'amministrazione suddetto e presso le Direzioni di sanità militare nelle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta faranno le offerte mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore, o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede all'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione, sono fissati a giorni cinque, decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare presso la cassa del Consiglio d'amministrazione suddetta, ovvero presso quelle dei distretti militari e presso le Tesorerie di Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Verona, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'amministrazione ove ha luogo l'incanto potranno farsi dalle ore 8 alle 11 antimeridiane, e dalle 2 alle 4 pomeridiane di tutti i giorni non festivi, dal giorno della pubblicazione del presente avviso, e nel giorno dell'incanto fino a che sia suonata l'ora stabilita per la apertura dell'asta.

Le ricevute non dovranno essere inchiuse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non sono stese su carta col bollo ordinario da una lira, o contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti ai distretti militari sovra avvertiti, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengono ufficialmente dai distretti stessi a questa Direzione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti dei pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

A Roma, li 3 gennaio 1884.

123 *Il Direttore dei conti*: SALVETTI ANTONIO.

CITTÀ DI TORINO

Avviso

di seguita aggiudicazione e di scadenza di fatali.

Nell'incanto tenutosi oggi in questo palazzo venne dal municipio aggiudicata, mediante l'offerto prezzo di lire 65 50 il metro quadrato, la vendita di un tratto di terreno fabbricabile, di metri quadrati 2065, posto sull'angolo dei Corsi Re Umberto ed Oporto.

Il tempo utile per presentare presso il civico ufficio 1° (Sezione legale), ove sono visibili i capitoli di condizioni, offerta di aumento, non inferiore al vigesimo sul prezzo di aggiudicazione, scade alle ore 11 ant. di lunedì 21 gennaio corrente.

Torino, dal civico palazzo, addì 4 gennaio 1884.

147 *Il Segretario*: Avv. PICH.

CITTÀ DI CRESCENTINO

Visto l'avviso insertosi nei nn. 281 (30 novembre) e 283 (3 dicembre) della *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia* del 1883, e ritenuto che nel tempo indicatovi non si presentò domanda da alcuno degli aventivi diritto di preferenza alla vacante carica di bibliotecario della biblioteca Gregoriana instituita dal benemerito cav. presidente Gaspare Antonio Degregori col testamento del 26 di giugno 1846 rogato Dallosta,

Si invita chiunque aspiri a detta carica a presentare la domanda in carta bollata ed i documenti alla civica segreteria (dove può nelle ore di ufficio leggerne le condizioni) nei quindici giorni immediatamente successivi alla seconda inserzione di questo invito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Il bibliotecario sarà nominato dal Consiglio comunale, e — 1° dovrà essere almeno approvato coll'esame di professore di rettorica, o laureato in altra disciplina scientifica, ed osservare il regolamento del 6 di ottobre del 1883, o dare avanti apposita Commissione saggio di idoneità nel governo di una biblioteca, e per l'insegnamento dei principii di fisica generale e di agronomia; ma il Consiglio comunale potrà anche prescindere dall'obbligo dell'esame; — 2° avrà lo stipendio di lire 1200 annuali e l'alloggio.

145 *Il Sindaco*: PIANA.

(2ª *pubblicazione*)

ISTANZA

per svincolo di malleveria.

Si deduce a pubblica notizia che i signori Fillia Gio. Battista, residente a Santa Vittoria, Cecilia, residente a Sanfront, Luigia moglie di Par odi Luigi, residente a Monticelli d'Ongina, e Teresa, residente a Sanfront, fratello e sorelle fu notaro Chiaffredo, hanno oggi presentato al Tribunale civile e correzionale di Saluzzo la domanda, a senso dell'articolo 38 della legge notarile 25 maggio 1879, per lo svincolo della cauzione che il loro padre, signor Chiaffredo Fillia, deceduto in Sanfront il 9 dicembre 1881, aveva prestata per l'esercizio di sua professione di notaro, consistente nel certificato di rendita di lire 80, n. 27158.

Saluzzo, 4 dicembre 1883.

6911 AVV. ISASCA proc. capo.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Si rende noto che nell'udienza del 15 febbraio prossimo, innanzi la 2ª sezione del Tribunale civile di Roma, ad istanza del signor Alessandro Narducci, si procederà, in danno di Francesco e Temistocle Felici, allo incanto dei seguenti immobili, posti in Monte Compatri, alle condizioni stabilite nel bando depositato nella cancelleria di detto Tribunale:

Terzo piano della casa num. 13, segnato in mappa num. 3852, in via dei Fienili.

Tinello e grotta nella stessa via, segnati allo stesso numero di mappa.

Canneto in contrada Pedicata, in mappa n. 697 rata, sez. 1ª.

I suddetti fondi sono gravati del tributo diretto in complesso di lire 21 e cent. 18.

101 LUIGI AVV. SECRETI.

(2ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI BANDO.

Nel giorno 6 febbraio 1883, innanzi il Tribunale civile di Civitavecchia, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi espropriati in danno del signor Ugolini Giovanni, e ad istanza del signor Castellani Antonio:

1. Terreno seminativo in contrada Piazza San Martino, della quantità superficiale di centiare 50, pari ad are 5, segnato in mappa col n. 593, confinante da tre lati colla strada, Lucidi Ildebrando ed Ospedale, per la sola metà, spettando l'altra metà al signor Pietro Benedetti a partire dal fondo dello stesso Benedetti, gravato dell'annuo tributo di lire 0 52.

2. Terreno seminativo in contrada Gangarano, della quantità superficiale di centiare 30, pari ad are 3, segnato in mappa, sez. 1ª, col n. 621, confinante piazza, via degl'Archi, Lucidi Ildebrando, per la sola metà, spettando l'altra metà al signor Pietro Benedetti, partendo dal fondo urbano dello stesso Benedetti, gravato dell'annuo tributo di lire 0 35.

3. Casa civile in via delle Torri, ai civici numeri 59, 61, 63, via degl'Archi, ai civici numeri 44, 46, 48, ed in via dell'Archetto al civico n. 49, confinante come al terreno precedente, e gravato del tributo annuo di lire 46 87.

La vendita si farà in due lotti, comprendendo il primo i terreni descritti ai nn. 1 e 2, e l'altro descritto nel numero 3.

L'incanto verrà aperto sul prezzo del primo lotto di lire 26 10 per i due fondi rustici, e per il secondo lotto, cioè fondo urbano, sul prezzo di lire 2812 20, prezzo offerto dal creditore a mente dell'art. 663 Codice procedura civile.

Civitavecchia, 5 gennaio 1884.

127 AUGUSTO LORETI canc.

CONSORZIO D'IRRIGAZIONE

DENOMINATO

Cavo Montebello all'Est della Sesia (VERCELLI)

Nona estrazione.

Nella estrazione che si fece il due gennaio 1884, alla presenza del Comitato di sorveglianza e della Direzione generale della Banca di Vercelli, delle obbligazioni rimborsabili al 2 aprile 1884 prossimo venturo a lire 250 caduna, sortirono le obbligazioni descritte nella seguente tabella per ordine progressivo:

47	49	54	87	88	90	119	136	145
154	192	197	300	377	438	468	521	535
537	549	573	577	585	644	646	659	679
700	743	744	746	750	777	828	936	937
940	989	1005	1013	1035	1041	1055	1056	1092
1098	1135	1138	1149	1161	1258	1341	1379	1408
1412	1456	1471	1472	1513	1523	1550	1555	1581
1608	1643	1685	1715	1716	1724	1758	1797	1806
1808	1817	1848	1849	1861	1909	1920	1937	1941
1965	1998	2007	2111	2123	2167.			

Le suddette obbligazioni estratte cessano di fruttare col 31 dicembre scorso, e sono rimborsabili a partire dal 2 aprile 1884 dalla cassa della Banca di Vercelli, sede centrale, contro presentazione dei titoli muniti delle cedole numero 19.

Vercelli, addì 2 gennaio 1884.

Il Presidente del Comitato di sorveglianza

150 E. BARNA.

Intendenza di Finanza in Aquila

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita di seconda categoria di generi di privativa, indicata nell'elenco seguente:

N. d'ordine	Comune dove è situata la rivendita	Borgata o frazione	N. d'ordine della rivendita	Reddito annuo lordo	Magazzino o spaccio all'ingrosso da cui dipende
1 / 293	Tagliacozzo. . . .	Poggetello	5	65 »	Avezzano

Avvertenze.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* o nel Foglio degli annunzi legali della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate da:

a) Certificato di buona condotta morale e politica, rilasciato dal sindaco;
b) Fede di specchietto, rilasciata dall'autorità giudiziaria;
c) Stato di famiglia;
d) I documenti che possono militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo questo termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso saranno a carico del concessionario.

Aquila, addì 2 gennaio 1884.

124 *L'Intendente*: ALBERTONI D.r CARLO

REGIA PRETURA

DEL TERZO MANDAMENTO DI ROMA

in sede commerciale.

Il sottoscritto Rogano Angelo, usciere della Pretura suddetta, nell'interesse del signor Gioacchino Amici, commissionario, rappresentato dal procuratore Achille Saraiva, cita per la seconda volta il signor D'Abbundo Giuseppe, di incogniti domicilio, residenza e dimora, a comparire avanti alla suintestata Pretura, all'udienza del 1º febbraio 1884, ore 10 antimeridiane, per ivi sentir confermare il sequestro accordato li 6 dicembre 1883, ed eseguito li sette detto, presso la Società *La Fondiaria*, per la somma di lire 390 49, sorte, oltre le spese ed interessi. E per l'effetto si emani la opportuna sentenza, eseguibile provvisoriamente, nonostante opposizione, appello e senza cauzione, colla condanna a tutte le spese.

Roma, 3 gennaio 1884.

84 L'usciere ROGANO ANGELO.

(1ª *pubblicazione*)

ESTRATTO

a sensi dell'art. 23 Codice civile, numero alinea.

Il sottoscritto, nella sua qualità di procuratore officioso di Camilla Capelli maritata Lucchetti di Valalta, provincia di Bergamo, mandamento di Alzano Maggiore, reca a pubblica notizia per gli effetti di legge, che sopra istanza della nominata Capelli, diretta a far dichiarare la assenza di suo marito Lucchetti Giovanni *quondam* Giacomo, pure di Valalta, venne dal Regio Tribunale civile e correzionale di Bergamo, con decreto 23 dicembre 1883, pronunciato in camera di consiglio, ordinato che siano assunte le opportune informazioni allo scopo di rilevare se sia pervenuta qualche notizia della persona del Lucchetti Giovanni, commettendone le più diligenti ricerche al signor pretore di Alzano Maggiore.

Bergamo, addì 29 dicembre 1883.

83 EDOARDO COMETTI.

REGIA PRETURA

DEL QUINTO MANDAMENTO DI ROMA.

Il cancelliere sottoscritto rende noto che sulla domanda del Regio Commissariato per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico di Roma, nella rappresentanza dei Benedettini di S. Paolo, l'ill.mo sig. pretore di questo mandamento, con decreto in data tre corrente mese, ha nominato il signor Giuseppe Pistoni a curatore della eredità giacente del fu Bartolomeo Polverosi.

Li 3 gennaio 1884.

126 G. SEGARELLI canc.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Casale,

Visti gli articoli 10 e 135 della legge sul Notariato 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª), testo unico, e 25 del regolamento approvato con R. decreto 23 novembre 1879, n. 5170,

Rende noto

Che nel distretto di questo Collegio notarile è vacante un ufficio di notaro, con residenza nel comune di Pontestura,

Ed invita gli aspiranti che vogliano concorrervi a presentare la loro domanda, coi necessari documenti, al Consiglio notarile entro il termine fissato dagli articoli di legge succennati.

Mandando inserirsi e pubblicarsi il presente manifesto, a norma dell'articolo 25 del citato regolamento.

Casale, addì 1º gennaio 1884.

Il presidente NEGRI.

91 Il segretario Not. GALLEANI.

SVINCOLO DI CEDOLA.

(1ª *pubblicazione*)

Si notifica, per gli effetti dell'articolo 38 della legge sul Notariato del 25 maggio 1879, che nell'interesse dell'Amministrazione delle Finanze (Intendenza di Genova), rappresentata dal procuratore sottoscritto, è stata presentata nel 4 dicembre corrente domanda al Tribunale civile di Sarzana per lo svincolo della rendita di lire 60, cinque per cento, sul Debito Pubblico dello Stato, intestata al notaro Gio. Carlo Garibotti, di residenza in Ziona, vincolata ad ipoteca per lo esercizio della sua professione, come da relativo certificato n. 51677.

E ciò allo scopo di conseguire sul prezzo di alienazione della rendita stessa il pagamento di tasse e di penalità di registro.

Sarzana, 26 dicembre 1883.

ENRICO TAGLIASACCHI

106 procuratore erariale delegato.

(1ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI PROVVEDIMENTO

a norma dell'art. 23 Cod. civ.

Dietro ricorso di Bosco Giovanni Battista, contadino, nato e residente in Borgo Salvario di Carmagnola, ammesso al beneficio della gratuita clientela con decreto della Commissione presso il Tribunale civile di Torino in data 8 novembre 1883, lo stesso Tribunale con suo provvedimento in data 14 dicembre 1883 delegava il signor pretore dell'ultimo domicilio del presunto assente Antonio Bosco, figlio del ricorrente Giovanni Battista, di assumere giurate e precise informazioni sul fatto dell'assenza del medesimo dal proprio paese e dai Regi Stati, e sulla data della sua scomparsa e delle sue ultime notizie, sull'età che possa avere in oggi l'assente, e sulla circostanza se abbia o non lasciato nel Regno un procuratore per amministrare. In fede,

119 AVV. B. BOSIO proc. coll.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.